



Regione Puglia
Al Presidente

Bari, 30 settembre 2015

Prot. n. 1113/SP

Alla Presidenza Consiglio dei Ministri
Roma

E, p.c.

Al Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio
e del Mare
Roma

Al Sindaco Comune di Nardò
Nardò

Oggetto: Applicazione dell'art. 7 comma 7 del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazione nella L. 164/2014. Agglomerato Porto Cesareo –Nardò del servizio idrico integrato della Puglia.

Si fa riferimento al procedimento in corso promosso dal Ministero dell'Ambiente per il commissariamento ex art. 7 comma 7 del D.L. n. 133/2014, finalizzato a superare gli ostacoli che hanno determinato fino ad oggi la mancata realizzazione di tutti interventi programmati, utili a fronteggiare gli esiti della sentenza della Corte di Giustizia europea data 19 luglio 2012 (causa C 565 C/2010 - procedura di infrazione comunitaria 2034/2004), relativa, tra l'altro, alla mancata strutturazione del sistema fognario depurativo dell'agglomerato di Porto Cesareo Nardò.

In merito alla questione si ritiene utile segnalare che nel corso dell'ultimo anno questa Regione, d'intesa con l'Autorità Idrica Pugliese, ha già provveduto a finanziarie, per un importo di 18 milioni di euro, ed ad avviare alla realizzazione, attraverso Acquedotto Pugliese s.p.a, il sistema fognario e depurativo del Comune di Porto Cesareo, oggetto specifico della procedura di infrazione comunitaria. La funzionalità di detto sistema fognario depurativo è condizionata, comunque, dalla realizzazione del recapito finale nel mare Ionio attraverso specifica condotta sottomarina a servizio sia dell'impianto depurativo di Porto Cesareo che dell'impianto depurativo di Nardò, così come programmato nel Piano di tutela delle acque regionale e nello specifico piano di azione adottato per superare la procedura di infrazione.

Tale condizione, che ha registrato la forte opposizione del Comune di Nardò, competente nel rilascio delle ultime autorizzazioni a costruire, ha finora di fatto impedito il completamento del programma realizzativo.



Regione Puglia
Al Presidente

A seguito di una serie di incontri convocati dal Ministero Ambiente si è finalmente pervenuti, pur con quattro mesi di ritardo rispetto alle intese perseguite in quella sede, alla piena condivisione da parte di tutti i soggetti interessati, Regione, Comune di Nardò, Autorità Idrica Pugliese ed Acquedotto Pugliese s.p.a, di un protocollo di intesa, il cui schema è unito in copia, con il quale ciascun soggetto assume impegni precisi, a completare il sistema fognario depurativo e di riutilizzo dei reflui trattati nel comune di Nardò, ivi incluse le autorizzazioni alla realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui trattati negli impianti depurativi di Porto Cesareo e di Nardò.

Proprio in queste ore l'Assessore regionale Giannini, delegato alla sottoscrizione del protocollo d'intesa già dalla precedente Giunta regionale (DGR n. 1117 del 26 maggio 2015) con delega ora da me confermata, è impegnato nella sottoscrizione del protocollo in questione.

Alla luce di quanto qui rappresentato si invita codesta Presidenza del Consiglio a soprassedere nel perfezionamento del procedimento per il relativo commissariamento ex art. 7 comma 7 del D.L. n. 133/2014.

Michele Emiliano